



Notiziario del Rotary Club Livorno "Mascagni"



Presidente: Elvis Felici

Responsabile notiziario :Alberto G. Carelli

Pag 1

Novembre 2015

Ci sono, nella vita di ciascuno di noi, attività che compiamo per dovere ed altre che invece vengono svolte per il puro piacere di realizzarle. Il dovere che ognuno sente è molto importante, permette di assolvere gli obblighi verso se stessi, verso la famiglia e, più in generale, verso la società. Gli atti che invece compiamo per il puro piacere di portarli a termine assumono una valenza diversa per noi e per chi ci sta vicino. Considerazione semplice ed ovvia, si potrebbe osservare, ma ritengo che valga la pena soffermarsi qualche minuto a riflettere. La nostra partecipazione al Rotary ricade sicuramente nella categoria delle attività che si svolgono senza alcun obbligo. Inutile ricordare che ci è stato chiesto, al momento dell'ammissione, se desideravamo far parte del Club, ed è stata per tutti noi una scelta libera. Da qui ne discende che ognuno partecipa alle attività rotariane per il puro piacere di farlo, senza costrizione. Piacere di partecipare, di incontrarsi, di conoscersi più a fondo con i pregi ed i difetti che sono presenti in ognuno di noi. Ritengo che ci sia anche un ingrediente molto importante, talvolta sottovalutato, perché si possa trarre il massimo beneficio. Si tratta dell'entusiasmo, una parola che nasconde un profondo significato. Qualche tempo addietro, parlando con una famosa artista, mi colpì la sua frase "io sono entusiasta della vita e dell'arte, delle cose belle". Entusiasmo deriva, come molti vocaboli della nostra lingua, dal greco antico e può essere interpretato come "con Dio dentro di se", un qualcosa che ci fa avvicinare alla dimensione sopra naturale. E' un sentire, una spinta interiore che ci appaga e ci procura momenti intensi e talvolta indimenticabili. Ed allora perché non aderire al Rotary con entusiasmo? Perché non lasciarsi coinvolgere appieno? Non si corre alcun rischio, se non quello di sentire ancora di più il bello della vita e delle meraviglie che ci offre.

Il prossimo mese di novembre ci vedrà impegnati in appuntamenti importanti, e tra questi la riunione annuale per il rinnovo delle cariche nel futuro. Dobbiamo guardare avanti, a quello che ci attende ed ai programmi che saranno elaborati e messi in atto da coloro che avranno il compito di gestire la nostra vita associativa nei prossimi anni. Una responsabilità che passa di mano per garantire il pluralismo dell'interpretazione del Rotary mantenendo inalterati i principi che lo rendono affascinante e degno di essere vissuto appieno.

I migliori auguri di buon lavoro a coloro che saranno eletti e a tutti buon Rotary.

CAMINETTO DEL 7 OTTOBRE CON IL ROTARACT

Il nome Rotaract deriva dalla fusione delle parole “*Rotary*” e “*Action*”, infatti la fondazione del Rotaract fu fortemente voluta dal Rotary International, del quale siamo una delle vie d’azione. Da quest’ anno siamo ufficialmente diventati Partner, questo ha portato ad uno storico cambio del nostro logo a livello mondiale. Il Rotary investe molto su di noi, una manifestazione tra tante è il RYLA.



Il primo Club Rotaract fu fondato a North Charlotte in North Carolina nel 1968 e da allora il Rotaract è presente in più di 170 paesi, conta 8700 Club e più di 200.000 soci. Siamo giovani uomini e donne di età compresa tra 18 e 30 anni, impegnati a far *service* (da non confondere con far beneficenza). Il Rotaract agisce secondo 5 vie d’azione che sono l’Azione Interna che forma i soci, l’azione interesse pubblico che promuove service a livello distrettuale, l’azione internazionale, l’azione professionale e l’azione nuove generazioni. Il nostro Club di Livorno nacque anch’esso nel 1968 e il primo Presidente fu *Giovanna Gelati*. Nel corso dei 47 anni di vita del Club ci sono stati 41 presidenti. Ad oggi il Club conta 21 soci ed un frequentante. Siamo attivi nel far service sia a livello territoriale che distrettuale. Sul territorio abbiamo donato grazie alla vendita delle uova di Pasqua una tavola da surf per ragazzi disabili per l’associazione SIL (Sport Insieme Livorno), abbiamo devoluto un kit contenente articoli di cartoleria al reparto Pediatria dell’ospedale di Livorno, abbiamo partecipato alla colletta alimentare e farmaceutica e molto altro ancora. A livello distrettuale, uno tra tutti il service dello scorso anno è stato “You are not alone” un service contro il bullismo per il quale abbiamo vinto il premio di miglior service a livello mondiale, il Club ha ottenuto un ringraziamento speciale per l’importante donazione effettuata grazie alla vendita delle uova di Pasqua. Più che soci, io preferisco definirci amici, è questa amicizia che ci porta ad essere attivi e collaborativi. L’amicizia che si crea nel Rotaract è sicuramente un valore che mi rende fiera di essere rotaractiana, ma non solo: il Rotaract è una scuola di vita, ti trasmette valori, ti insegna a tirar fuori il meglio di te, ti insegna a cooperare per raggiungere un obiettivo, ti fa mettere a contatto con voi rotariani che siete dei professionisti e a rapportarci con voi. Se con la macchina del tempo si potesse tornare indietro e cambiare il presente, sicuramente frequenterei il Rotaract e ne rifarei parte. Grazie al Presidente Elvis e a Darya che ci hanno concesso l’opportunità di spiegare chi siamo e cosa concretamente facciamo. Grazie a tutti voi che avete partecipato e ci avete dato ascolto. Eleonora Ciampi *Presidente Rotaract Club Livorno*



SABATO 10 OTTOBRE SINS

Il Seminario di Istruzione Nuovi Soci è un appuntamento distrettuale che si rivolge in modo principale ai soci che hanno fatto il loro ingresso nel Club da meno di un anno, ma anche a chi è interessato a conoscere sempre più a fondo i vari aspetti dell'essere rotariano. La recente edizione si è tenuta nella bella e moderna sede della camera di Commercio di Prato il sabato 10 ottobre. Un programma ricco di testimonianze e di interventi di alto profilo, ai quali ha dato avvio il Governatore Mauro Lubrani. Sala gremita e pubblico molto attento, nutrita la rappresentanza del nostro Club.

Sul sito del Distretto, per il quale è stata nuovamente sottolineata l'importanza di una consultazione periodica da parte di tutti i soci, sono presenti le diapositive che sono state presentate durante i lavori. Scorrerle può fornire spunti di riflessione e far nascere idee per migliorare le attività e la vita del nostro Club.

Erano presenti i soci: Laura Viola, Carlo Pretti, Piergiorgio Curti, Enrico Cafferata, Aldo Gioli, Giovanni Cei, Fabrizio Martignetti, Gianfranco garzelli, il socio onorario Vinicio Ferracci ed il presidente Elvis Felici. (e.f.)



T

DOMENICA 11 OTTOBRE GARA DI GOLF

Una splendida giornata di sole, che ricordava l'estate appena trascorsa, ha illuminato la gara di golf che il nostro Club ha organizzato al Cosmopolitan di Tirrenia domenica 11 ottobre. Un gran numero di iscritti, ben oltre le aspettative, ha onorato con la propria partecipazione la sesta edizione del Campionato regionale toscano dei rotariani golfisti. Una Fellowship rotariana, quella dei golfisti, molto attiva nell'organizzazione di gare e campionati che hanno una doppia finalità doppia, ovvero di trascorrere e far trascorrere una giornata in compagnia all'aria aperta e contemporaneamente raccogliere fondi da destinare a services giocando e divertendosi. E così tra un bogey e un fuori limite, tra un rattone ed una flappa, termini che i golfisti usano per rendere difficile con il linguaggio l'esercizio di per se semplice e banale di mettere una pallina dentro una buca, i novantatre partecipanti alla gara hanno concluso le diciotto buche del percorso dichiarando di aver trascorso un'ottima giornata. La dichiarazione nasconde assai spesso uno scadente risultato sportivo, appagato comunque da una passeggiata nel verde.

Raccolta fondi ulteriore con una gara parallela di putting green alla quale tutti i giocatori sono stati invitati a partecipare.

Alle luci della sera premiazione in Club House, dove sono stati distribuiti numerosi premi. Secondo di categoria per il Presidente e primo premio lady nel putting green per la consorte. Primo lady nella gara per Marina Cagliata. Campione toscano assoluto si è riconfermato Francesco Franzinelli Socini del Rotary Club Siena già vincitore del torneo nella passata edizione.

Un ringraziamento ai soci che erano presenti ed hanno collaborato alla riuscita dell'evento: Anna Durso, Antonio Tarantino, Fabrizio Martignetti, Aldo Gioli, Enrico Cafferata con la signora Chiara, Alberto Carelli, Federica Genovesi con Giuliano. Un grazie speciale ad Eleonora Cafferata, rotaractiana, che ha aiutato durante tutto il pomeriggio.(e.f.)



16 OTTOBRE CONVIVIALE CON LA FACOLTA' DI LOGISTICA

Incentivare i giovani all'impegno nello studio e premiare coloro che raggiungono i risultati migliori. Così può essere riassunto lo spirito che anima e motiva l'assegnazione del premio in denaro al miglior laureato del corso di Laurea in Economia e Legislazione dei Sistemi Logistici che il nostro Club mette a disposizione da molti anni. Nella serata di venerdì 16 ottobre sono stati festeggiati i docenti del Corso di Laurea che ha sede nella nostra città ed il premiato, il dottor Matteo Trocar. Il corso di laurea, che fa capo all'Università di Pisa, può essere considerato una delle Istituzioni culturali più elevate presenti a Livorno, portata avanti con energia e determinazione dalla professoressa Giovanna Colombini, presidente del corso stesso.

La stessa professoressa Colombini ha sottolineato e ringraziato per il solido e durevole rapporto di collaborazione con il Club, che ha premiato giovani di talento, molti dei quali si sono rapidamente inseriti nelle realtà lavorative.

Il dottor Trocar ha sinteticamente esposto il contenuto della sua tesi di laurea, orientata all'innovazione di alcuni aspetti del Porto di Livorno. Un lavoro che ha ottenuto il plauso degli addetti ai lavori e che potrà avere sbocchi di utilizzo pratico. Nelle sue parole un sentito ringraziamento al nostro Club ed all'impegno nel sostenere i giovani e a fungere da stimolo per migliorarsi negli studi.

La serata si è conclusa con la consegna al dottor Trocar di un diploma e di una medaglia ricordo, in quanto il premio in denaro era stato consegnato nel mese di luglio, in occasione dell'open day a Villa Letizia, sede del corso di laurea. (e.f.)



A PROPOSITO DI MASCAGNI

Rubrica a cura di Elvis Felici

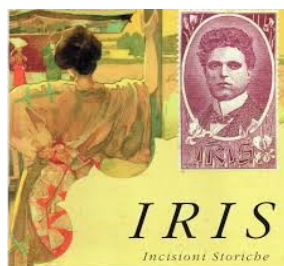
A PROPOSITO DI MASCAGNI...

Arturo Toscanini fu un grande direttore d'orchestra, per alcuni il più grande del secolo appena trascorso. Apprezzato in tutto il mondo, addirittura osannato in molti casi. Contemporaneo di Pietro Mascagni diresse nella sua carriera molte opere del Maestro labronico. Tra i due non vi furono mai buoni rapporti.

Tutto iniziò a Roma, nell'autunno del 1892. Mascagni stava lavorando per presentare la sua nuova opera, *I Rantzau*, che era andata in scena alla Pergola di Firenze solo due settimane prima. Mascagni ventinovenne incontrò il venticinquenne Toscanini giovane direttore di gran presa sul pubblico e di promettente carriera. Toscanini avrebbe dovuto dirigere altre opere nella stessa stagione, ma due galli nello stesso pollaio non possono coesistere neppure ai giorni nostri. Così Pietro Mascagni scrisse al direttore del teatro che il giovane Toscanini avrebbe potuto dirigere le opere conclusive ma non le prime, che lui stesso avrebbe condotto. Toscanini accettò di lasciare la bacchetta, ma rifiutò quella considerò "l'elemosina di dirigere le ultime opere".

Sette anni più tardi i due si ritrovarono alla Scala di Milano dove si doveva mettere in scena *Iris* con Toscanini come direttore. Stavolta Mascagni cedette la bacchetta ad un già affermato Toscanini, considerato un genio della direzione orchestrale ed osannato dal pubblico e dalla stampa. *Iris* va in scena, ma il clima della serata rimane piuttosto freddo ed i giornali parleranno di insuccesso. Mascagni non si lascia sfuggire l'occasione per incolpare il Direttore di "aver guastato tutti i tempi" ed essere stato artefice di quello che oggi si definirebbe un flop.

Toscanini con grande professionalità continuò a dirigere le opere di Mascagni mantenendole in repertorio per molti anni. In particolare, nel cartellone della Scala, *Cavalleria* venne rappresentata negli anni 1923, 1924 e 1925. Nel 1926 Toscanini invitò l'autore a dirigerla e Mascagni accettò. Il commento fu che con la sua direzione l'esecuzione e l'interpretazione furono eccellenti, ben superiori a quelle degli anni precedenti. Il Maestro era fatto così.



UN LIBRO AL MESE A cura di Giampaolo Luzzi

10) IL SUCCESSO SPIEGATO AI MIEI FIGLI di Jim Rogers (120 pag)

L'autore è un noto investitore, creatore di un grosso fondo di investimenti che a 35 anni poté ritirarsi dal lavoro attivo con un mare di soldi, avendo venduto le sue quote del fondo a una grossa banca d'investimenti. A quell'età, ricco sfondato, si mise a girare il mondo il lungo e largo. Ne fece il giro completo un paio di volte, l'ultima con la moglie, stando in giro per anni. Nel frattempo ha continuato a investire per proprio conto moltiplicando sempre di più la sua già enorme ricchezza. Ha deciso di fare figli (sarebbe meglio dire "nipoti") alla tenera età di 60 anni, e alle due figlie di 2 e 4 anni ha voluto lasciare questo testamento spirituale. Ovviamente, già che c'era, ha pensato bene di far soldi anche con quello...

In sintesi il messaggio che lancia nel libro può così essere riassunto:

- fidatevi dell'intuito: la prima montagna di soldi la fece investendo in Cina già negli anni '80 quando tutti la davano per un enorme cane morto. Lui però aveva avuto modo di conoscere la popolazione e la loro laboriosità oltre che attitudinicommerciali.
- fate quello che vi piace: all'età di 6 anni preferiva vendere noccioline durante e partite di baseball piuttosto che giocare...
- studiate sempre: a scuola come sul lavoro o viaggiando, mai smettere di imparare.
- Viaggiare sempre e ovunque: l'autore oltre ai due giri completi del mondo ha viaggiato per nazioni in guerra e luoghi pericolosi, allargando la mente e cogliendo, con largo anticipo, gli sviluppi futuri dei posti che attraversava.

- Mantenere i nervi saldi: non farsi trascinare dalle isterie – positive o negative – dei mercati. Niente è del tutto nuovo sotto il sole e niente è eterno.

MERCOLEDI' 21 OTTOBRE INCONTRO CON MASSIMO RECALCATI

Una sala gremita ha accolto Massimo Recalcati alla Fortezza Vecchia mercoledì 21 ottobre. Psicologo di fama nazionale ed internazionale, seguito ed acclamato da innumerevoli sostenitori è arrivato in città su invito del nostro socio Piergiorgio Curti, che ci ha offerto la possibilità di realizzare un caminetto aperto alla popolazione, come da indicazioni e suggerimenti rotariani.

I lavori sono stati aperti con il saluto dell'Amministrazione Comunale e del Presidente del Club, che ha tra l'altro sottolineato l'impegno del Rotary verso le nuove generazioni ed in particolare quello del Club con iniziative molteplici e mirate.

La relazione di Recalcati è stata molto interessante e coinvolgente sul tema della scuola come luogo di formazione. Parole che potevano apparire semplici, ma dal significato profondo, con le quali ha spiegato i meccanismi essenziali attraverso i quali gli adulti, ed in particolare i docenti, possono far innamorare gli studenti della conoscenza. Gli oggetti, quali il libro, che possono divenire corpi, vivere di una vita propria della quale ci si può innamorare. Un concetto che è risultato basilare per la successiva esposizione e che ha attratto e colpito i presenti. Trasmettere il sapere alle nuove generazioni è un compito molto importante e non si deve correre il rischio di allontanare gli allievi e toglier loro la voglia di conoscere. Lo psicologo ha narrato un episodio della propria infanzia che lo ha estraniato dal processo di apprendimento nelle prime fasi scolastiche. Episodio legato "all'integralismo" che è sempre fattore di divisione e di allontanamento. Peraltro alcuni suoi docenti si sono rivelati veri e propri "maestri" facendogli amare la cultura e la conoscenza, anche di argomenti che possono apparire ostici e noiosi. La ricetta è molto semplice: entusiasmo e generosità e sincerità vera nell'ammettere che non sempre il docente è anche onnisciente. Il pomeriggio si è concluso con l'inaugurazione della sede cittadina di Jonas, centro di psicoterapia a costi sostenibili, che vede impegnati Piergiorgio Curti e Giulia Scardigli. Auguri Jonas! (e.f.)



SABATO 24 OTTOBRE CONCERTO AL MERCATO

Sabato 24 ottobre il Mercato di Livorno ha aperto la sera alle 20. Non certo per le funzioni alle quali è preposto, ma per ospitare un' inusuale manifestazione, un concerto lirico dal titolo quanto mai esplicito "Finch'han dal vino..." come recita il noto brano dal Don Giovanni di Mozart ovvero il vino nell'opera. Una serata ricca di arte e di emozioni che si è aperta con una degustazione di prodotti tipici e di vini che sono stati serviti da sommelier FISAR elegantemente abbigliati. A Laura Brioli, artista che si esibisce comunemente nei più importanti teatri europei e mondiali, va un ringraziamento speciale per aver messo a disposizione la sua voce e la sua esperienza per la realizzazione della manifestazione. Dopo i saluti dell'Amministrazione Comunale con intervento dell'Assessore alla Cultura Serafino Fasulo, Fulvio Venturi, il noto musicologo livornese ha presentato i brani in programma, tutti orientati al vino. Il mozartiano "Finch'han dal vino", interpretato dal giovane baritono Michele Pierleoni ha aperto i brani in programma. Ottime le interpretazioni di Silvia Pantani, bella e giovane soprano, del tenore di origine coreana Sangtaek Ho, e di Laura Brioli, che sono stati accompagnati al pianoforte dalla esperta e sempre impeccabile Laura Pasqualetti. Donizetti, Puccini, Verdi, Mascagni, Bizet e tanti altri compositori hanno fornito le pagine musicali che sono state interpretate di fronte ad un pubblico attento e partecipe che non si è lasciato intimorire dalle prime gelide avvisaglie dell'autunno, spifferi che hanno trovato il modo di penetrare all'interno della struttura. Il celeberrimo brindisi de La Traviata ha concluso una serata di alto valore artistico e culturale che ha consentito di raccogliere ulteriori fondi da destinare all'acquisto delle strutture necessarie a rendere agibile la struttura del Cà Moro, ristorante gestito dal parco del Mulino, anche nei mesi invernali.(e.f.)



DOMENICA 18 OTTOBRE : GITA NEL CHIANTI

L'orario di partenza, fissato prima delle otto di domenica 18 ottobre, non ha preoccupato i partecipanti al Tour del Chianti Classico. Si sono presentati puntualmente all'appuntamento respirando l'aria ancora umida in un'alba da poco spuntata ed ascoltando il regolare respiro del mare appena scesi dall'automobile parcheggiata al solito punto di ritrovo, sul viale di Antignano. Con ordine, ancora assonnati, hanno preso posto sul pullman. Manca una coppia. Una telefonata e poco dopo, signorilmente, si sono presentati. Partenza. Il sole si alza nel cielo, spesso nascosto dietro una cortina di nubi. Il "tour operator" scruta con attenzione, qualcuno consulta il meteo sul cellulare. Così, dopo la dichiarazione della passione verso il vino del Presidente ed una esauriente e puntuale descrizione del Chianti e della sua storia fatta da un noto ortopedico-sommellier-assaggiatore, si arriva a Greve, mentre fa capolino il sole. Due auto hanno raggiunto in anticipo la meta e ci attendono lungo il bordo della strada. Gruppo al completo, compresa la guida. Rapida visita alla Chiesa, che nasconde piccoli tesori che farebbero la sfortuna di molte città del mondo, ed alla piazza dove ha sede la storica norcineria Falorni. Breve tragitto per raggiungere San Leolino, pieve dalla quale si gode una vista inimmaginabile su oliveti e vigneti da sogno. Chi poteva immaginare che in una piccola chiesa, perduta nella campagna ci fossero veri e propri tesori? Trittici dal denso significato religioso, opere del duecento, pietre scolpite in epoche ancora più antiche hanno fatto esclamare a più d'uno che la nostra Italia è un luogo di bellezza irraggiungibile e la Toscana ne è il cuore. Sarà vero? Sosta per il pranzo, a base di piatti della tradizione inaffiati da ottimo ed abbondante Chianti, preludio della imminente visita alla cantina di Volpaia. Un intero piccolo paese trasformato in cantina. Nella sala di degustazione si prende posto in silenzio, mentre vengono aperte le bottiglie per il rito. Il Presidente spiega, guardare prima, annusare, girare il bicchiere, ma quanto ci vuole per metter in bocca un po' di vino? Sentori, tannini, lacrime, densità. Chissà se sarà vero? Intanto si è fatto più tardi del previsto. Si riparte, stanchi, ma appagati da una giornata piena. Il Chianti, e chi lo conosceva? (e.f.)



VITA DI CLUB



AUGURI A:

NOVEMBRE

5 Alberto Diara

(anche Art Garfunkel e Sandro Mazzola)

27 Eugenio Favillini

(anche Anders Celsius e Jimi Hendrix)

22 Alberto G. Carelli (anche Cathrine Deneuve, Federica Felici)

Il 7 Ottobre il nostro Presidente, Elvis felici ,dopo due giornate intense di gara, combattendo contro avversari agguerriti e contro il difficile campo di Poggio de' Medici (reso peraltro ancor piu' ostico per le abbondanti piogge dei giorni precedenti la gasci e' laureato Vice Campione Italiano dei Giornalisti Golfisti.

Complimenti Presidente!



ra)

Il 28 Ottobre e' nato il primo nipotino di Simonetta ed Antonio.Si chiama Giorgio ed e' un bellissimo bambino.

Tantissimi auguri ai nonni , a Selvaggia e Michele ed un ben arrivato al piccolo Giorgio da parte di tutto il club.



Livorno d'antan : piccola guida nel passato della nostra città

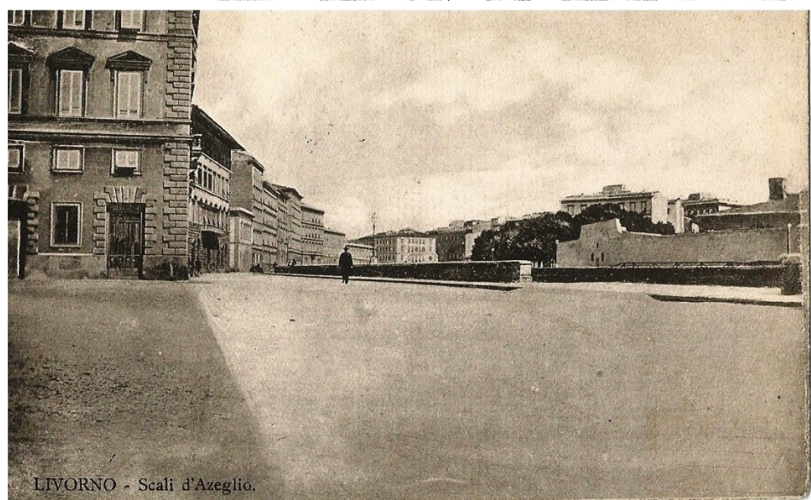
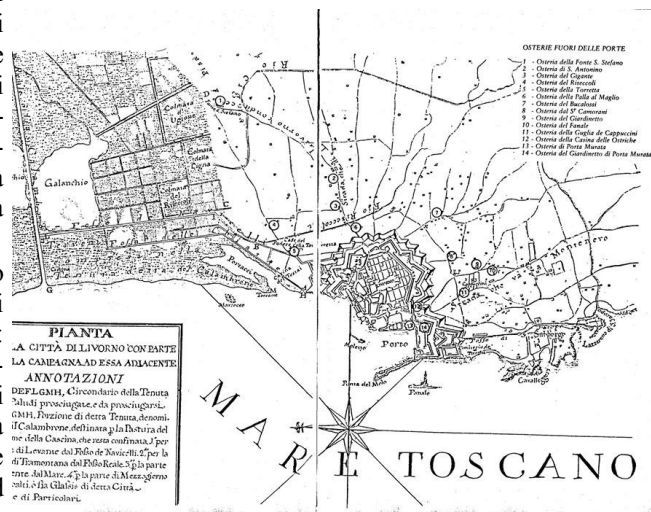
(a cura di Giovanni Ghio)

La sede più rinomata dell' antica “ Casina delle ostriche” , dopo l'iniziale collocazione nei pressi di Porta a Pisa e cioè dove più o meno oggi c'è piazza della repubblica, è stata quella nell'attuale piazza Manin, fuori delle mura difensive che correvano lungo gli attuali scali d'Azeglio, dove è rimasta per 170 anni fino al 1884 quando i suoi locali furono concessi alla vicina parrocchia di S Pietro e Paolo, per essere trasferita sul viale del passeggio (oggi viale Italia) per diventare un normale ristorante.

Notava Cesare Tinghi nel suo Diario (secondo quanto riporta il Dott. Giovanni Targioni Tozzetti) che nel marzo 1619 il Granduca Cosimo II, «mandò a Roma al suo Ambasciatore numero ventimila ostriche vive, cavate dal fosso attorno alle muraglie di Livorno, per donarle a molti Cardinali; ed inoltre mandò a donare all'Arciduca Leopoldo, suo cognato, molti bariglioncini d'ostriche acconcie, cavate da Livorno, e parimente ne mandò a donare al Duca e alla Duchessa di Mantova e al Duca di Modena, che erano (sic) cosa di meraviglia a sentire che di detto fosso quest'anno (1619) si era cavato passa dugentumila ostriche». Si legge, altresì, alla pagina 122 della detta opera del Targioni, come lo stesso Tinghi abbia pure notato nel menzionato suo Diario, che nel giorno 4 aprile 1622 i Principi di Toscana andarono in barca per il fosso e attorno alle fortificazioni a pescare le ostriche e che ne presero, con molta soddisfazione, più di *cinquecento*.

Dobbiamo infatti tener presente che a quel tempo i fossi erano i “fossati” di difesa che scorrevano fuori delle mura difensive ,oggi scomparse a seguito delle demolizioni di metà ottocento e scorrevano fuori dell'abitato : dunque non ricevevano ,se non in piccolissima parte, i liquami fognari di scarico come avviene oggi ed inoltre era assicurata la periodica pulitura del fondale oltre che la circolazione dell'acqua grazie a correnti costanti.

La Casina delle ostriche, sulla quale ci sarebbero da scrivere tante cose , è stata mèta di comitive di buongustai ed amanti di questo mollusco (e non solo : da sempre si servivano anche aragoste,cacciucco,arselle di varia qualità,gamberi ed altri frutti di mare) , a partire dagli stessi Granduchi prima Medici e poi Lorena, l'imperatore d'Austria Giuseppe II (1784) , il generale Bonaparte (1796) , principi ed aristocratici, fino ai tanti comuni cittadini sia locali che di passaggio .



RASSEGNA STAMPA

INIZIATIVA DEL ROTARY CLUB MASCAGNI

Musica al mercato per il Ca' Moro



La soprano Laura Brioli

► LIVORNO

Una serata musicale con degustazione di prodotti tipici: è questa l'idea del Rotary Club Livorno Mascagni che per domani organizza nei locali del Mercato Centrale un incontro lirico a scopo benefico condotto dal musicologo Fulvio Venturi.

Ad esibirsi il mezzosoprano Laura Brioli, il soprano Valentina Boi, il tenore Sangtaek Oh, il baritono Michele Pierleoni e la pianista Laura Pasqualetti.

“Il mercato centrale rappresenta un luogo di grande fascino commerciale e soprattutto umano, dove la comunità trova i suoi punti di riferimento- osserva il presidente del Rotary Elvis Felici- sarà una serata intensa in cui, oltre alla musica, si potranno gustare prodotti tipici del nostro territorio come formaggi, salumi, verdure, accompagnati da ottimi vini serviti direttamente dai sommelier Fisar”.

Lo scopo della serata, che dal brano del Don Giovanni di Mozart “Finch'han dal vino” prende il nome, è quello di raccogliere i soldi per attrezzare per la stagione invernale il peschereccio dove lavorano i ragazzi down della cooperativa sociale il Mulino, il Ca' Moro, un vecchio peschereccio trasformato in un apprezzato ristorante e anche in un luogo di incontri culturali.

La serata, che è ad invito e comprende degustazione e spettacolo, avrà inizio alle ore 20 (Ingresso al Mercato dagli Scali Saffi). Gli inviti possono essere richiesti presso la gioielleria Martignetti di via Marradi 57 o prenotati all'indirizzo mail martignettifa@gmail.com

VENERDI' 30 OTTOBRE CONVIVIALE A BORDO DEL CA' MORO

Proprio di fronte al monumento simbolo della nostra città, il monumento ai Quattro Mori, è ormeggiato un peschereccio particolare. Si tratta del Cà Moro, barca di dimensioni apprezzabili, che è gestita dalla cooperativa sociale Parco del Mulino, per conto dell'Associazione Italiana Persone Down. La barca è in realtà un ristorante galleggiante, ormeggiato nel porto dei pescherecci a pochi passi dal centro cittadino. Un ambiente assai gradevole dove il Club si è riunito nella serata di venerdì 30 ottobre allo scopo di approfondire la conoscenza di una struttura che può definirsi un vanto della città labronica. Qui infatti lavorano con regolare contratto e ricevono regolare stipendio alcuni ragazzi Down, come ci ha spiegato il Presidente Marco Paoletti. Un breve filmato proiettato in apertura di serata ha spiegato l'origine del Cà Moro, nato come peschereccio nell'alto Adriatico e trasformato poi in imbarcazione "sociale" approdata nella riviera ligure prima di giungere a Livorno. La proiezione, letta dal Presidente e ben interpretata da uno dei ragazzi, ha ricordato anche la figura dell'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, al quale va il ricordo affettuoso di chi scrive, che ha contribuito fattivamente al restauro ed al trasporto dell'imbarcazione fino alla sua collocazione attuale.

I ragazzi ci hanno mostrato in diretta le abilità raggiunte nel loro lavoro di barman e camerieri che svolgono con assoluta precisione e puntualità. I primi rigori non hanno tardato a farsi sentire, a farci ben comprendere come l'imbarcazione non sia utilizzabile nei mesi invernali. Verranno realizzate vetrate di copertura per permettere ai ragazzi di lavorare con continuità ed a questo progetto il nostro Club sta dedicando una serie attività per raccogliere i fondi necessari. L'incontro ha aperto una piccola serie denominata "la mè Livorno" che vuole mettere in luce luoghi, persone, situazioni particolari della nostra città. (e.f.)





ROTARY CLUB LIVORNO
"MASCAGNI"
Presidente 2015-2016
Elvis Felici



Siate dono nel mondo



PROGRAMMA MESE DI NOVEMBRE 2015

MESE DELLA FONDAZIONE ROTARY

MARTEDI 3 novembre	SEDE	Ore 19,00	CONSIGLIO DIRETTIVO IN SEDE
MERCOLEDI 4 novembre	CAMINETTO SEDE	Ore 19,00	Il nostro socio ENRICO CAFFERATA ci parlerà di : " Ambiente (ri) pulito tra fascino e avventura " . Il caminetto terminerà alle ore 20,15
VENERDI 13 novembre	CONVIVIALE YCL	Ore 20,15	CONVIVIALE con familiari ed ospiti presso lo Yacht Club di Livorno. Il Dott. MASSIMO SANACORE ,Direttore dell'Archivio di Stato di Livorno , ci intratterrà con l'argomento : "Livorno a la carte" . Risponderà alle nostre domande sulla storia antica e recente della nostra città. L'incontro fa parte di una serie intitolata "La mi' Livorno"
MERCOLEDI 18 novembre	Hotel MAX Porta a Terra	Ore 19,00	ASSEMBLEA ANNUALE del Rotary Club Livorno Mascagni. L'Assemblea dei soci è convocata per procedere al rinnovo delle cariche direttive del club . Sarà eletto il Presidente per l'anno rotariano 2017-2018 e il Consiglio Direttivo per l'anno 2016-2017 .
DOMENICA 22 novembre	PALAZZO BLU PISA	Ore 16,00 Pisa	Il programma della giornata , che prevede la visita alla mostra di Toulouse Lautrec al Palazzo Blu di Pisa e successiva cena presso il ristorante "Poldino" in S.Rossore , è stato inviato a tutti i soci da Umberto Sapia
VENERDI 27 novembre	CONVIVIALE YCL	Ore 20,15	CONVIVIALE INTERCLUB con il Soroptimist di Livorno . La conviviale, con familiari ed ospiti, sarà presso lo Yacht Club Livorno. Ospite del nostro club , sarà l'Ammiraglio ENRICO CREDENDINO , Comandante della missione europea EU NAVFOR missione di contrasto al traffico di esseri umani che ci parlerà di " L'Operazione Navale Europea contro il traffico di esseri umani- Operazione Sophia".
SABATO 28 novembre	PARCO DEL MULINO	Ore 15,00	MERCATINO DI NATALE

Segreteria : Via Montegrappa, 23 57123 Livorno tel. 0586-210597
Per comunicazioni: Segretario 0586-889347 cell. 331-8859988
Prefetto 0586-580066 cell. 3356188830

SABATO 31 OTTOBRE: SEMINARIO DISTRETTUALE SULLA COMUNICAZIONE

Gli appuntamenti distrettuali sono sempre occasione di accrescimento dell'informazione e della formazione rotariana e rappresentano un momento piacevole, per incontrare e rivedere amici della nostra regione.

Sabato 31 ottobre, a Montecatini Terme in una sala gremita oltre le aspettative, si è parlato di comunicazione in occasione del Seminario dedicato al tema. La comunicazione, insieme all'effettivo, è un focus sul quale il Rotary chiede di concentrarci e di compiere il massimo sforzo. Comunicare infatti ha il duplice obiettivo di far conoscere le iniziative ed attrarre potenziali nuovi soci. Il seminario si è rivolto a chi si occupa di comunicazione all'interno dei Club, ma più in generale a tutti, in quanto comunicare è essenziale per ogni nostra attività. Il Club comunica verso l'interno, ai propri soci, e verso l'ambiente esterno ed entrambe necessitano di attenzione e particolare cura.

Oltre ai tradizionali mezzi quali i giornali e le emittenti locali, è stata sottolineata l'importanza dei siti e delle pagine sui social media. Un dato su tutti riguarda la nostra pagina facebook, seguita, tra gli altri, dal Governatore. Il numero dei contatti raggiunti sul post che riguarda l'evento al Mercato è stato di 615 persone, ben superiore alle più rosee previsioni ed aspettative.

Per il nostro Club erano presenti Elvis Felici, Enrico Cafferata, Giovanni Cei e Gianfranco Garzelli. (e.f.)

